

PASSIVO

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	VARIAZIONI
Patrimonio netto	2.247.100.143	2.170.909.103	76.191.040
Fondo rischi oneri	37.460.355	3.460.994	33.999.361
Tratt.fine rapporto	1.134.682	1.210.158	(75.476)
Debiti	23.376.885	25.868.732	(2.491.847)
Ratei e risconti	3.659.383	100.725	3.558.658
Tot.Passivo e Netto	2.312.731.448	2.201.549.712	111.181.736

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	VARIAZIONI
Conti impegni rischi e altri conti d'ordine	93.017.590	100.534.000	(7.516.410)

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	VARIAZIONI
Valore della produz.	296.475.746	278.543.779	17.931.967
Costi della produz.	274.413.830	235.864.788	38.549.042
<i>Diff.tra val.e cost.p.</i>	<i>22.061.916</i>	<i>42.678.991</i>	<i>(20.617.075)</i>
Proventi e oner.fin.	41.202.490	52.390.401	(11.187.911)
Rett.attività finanziarie	(28.453.678)	(578.306)	(27.875.372)
Proventi e oner.str.	48.903.261	53.421.081	(4.517.820)
<i>Risul.prima impos.</i>	<i>83.713.989</i>	<i>147.912.167</i>	<i>(64.198.178)</i>
Imp.reddito eserc.	8.283.590	9.073.607	(790.017)
Utile(perdita)eserc.	75.430.399	138.838.560	(63.408.161)

Lo Stato Patrimoniale e Il Conto economico sono conformi alle previsioni di legge.
 Di seguito si riassumono alcune considerazioni in ordine a talune voci di bilancio.
(gli importi che seguono sono evidenziati in migliaia di euro)

ATTIVO**B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI****B II. 1 Terreni e fabbricati**

La Nota Integrativa dedica un'informativa corredata da tabelle sulla consistenza del patrimonio immobiliare, che non è mai stato oggetto di rivalutazione ed al 31 dicembre 2013 è pari a € 142.699.

B III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritte in bilancio per € 1.638.154 le cui componenti essenziali sono le seguenti:

B III. 1 Partecipazioni**Previra Immobiliare Spa in liquidazione**

Nel marzo del 2013 è stato venduto a Beni Stabili Sgr (per il Fondo Crono) l'immobile di Via Nomentana in Roma per l'importo di € 5.200, già svalutato di € 1.837 ed al netto del fondo di ammortamento. Il bilancio finale di liquidazione chiude con una plusvalenza di € 61. Il 21 agosto 2013 la società è stata definitivamente cancellata dal registro delle imprese.

Previra Invest SIM Spa

Il conto accoglie per € 1.200 il valore della partecipazione di controllo detenuta in Previra Invest SIM Spa.

Di seguito si rappresenta il patrimonio netto con i valori iscritti in bilancio.

**Partecipazioni di controllo – dati relativi all'ultimo bilancio approvato
(31/12/2013) – Previra Invest Sim Spa**

Denominazione	Capitale sociale	Riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Partecipazione	Patrimonio netto partecipato	Valore di bilancio
Previra Invest SIM SpA	1.500.000	2.119.410	427.176	4.046.586	80%	3.237.269	1.200.000

I costi relativi al personale e agli organi sociali della citata società, confrontati con quelli degli esercizi precedenti sono i seguenti:

Costi del Personale

2013	2012	2011
1.074.163	1.041.278	975.254

Emolumenti Organi Sociali e relativi rimborsi spese

Società	2013	2012	2011
Previra Invest SIM Spa.	157.043	229.496	189.154

B III. 1 d – Partecipazioni in altre imprese

Il conto è pari ad € 774 e si riferisce a quote di partecipazioni azionarie della Banca Popolare di Sondrio per € 754 e del Caf Open Dot per € 20. Nel corso dell'anno 2013 la dismissione delle partecipazioni in Assicurazioni Generali, Banca Popolare di Milano e La Doria hanno generato una plusvalenza complessiva di € 12.383. I dividendi, nel corso dell'anno 2013, sono pari ad € 514. Non si è proceduto a svalutare la partecipazione della Banca Popolare di Sondrio in quanto le perdite non sono state considerate durevoli.

B III. Altri titoli

Il saldo complessivo, pari ad € 1.636.013, è così composto:

B III. 3 Altri titoli – obbligazioni e note strutturate

Nel corso dell'anno 2013 sono stati conferiti in fondi immobiliari obbligazioni e note strutturate per 83.143. La consistenza al 31 dicembre 2013 è composta da polizze assicurative per € 38.603, obbligazioni e cartelle fondiarie per € 6.281 e note strutturate per € 30.000 per un totale complessivo di € 74.884.

B III. 4 Altri titoli – Fondi comuni – sicav

Detta voce comprende essenzialmente Fondi comuni di investimento non immobiliari e Sicav per un importo complessivo di € 693.553. L'attività del 2013 ha riguardato l'acquisto delle quote di Adenium Sicav per € 73.153 e delle quote di fondi di Private Equity per € 8.417. I decrementi hanno riguardato il rimborso delle quote di Adenium Sicav per € 19.964 e delle quote di Fondi di Private Equity per € 5.561, che hanno generato una plusvalenza rispettivamente di € 234 e di € 302.

B III. 5 Altri titoli – fondi e note immobiliari

Detta voce rappresenta essenzialmente investimenti in fondi e note immobiliari per un importo complessivo di € 867.575, con un incremento di € 175.243 rispetto all'esercizio 2012, dovuto principalmente alle quote del Fondo Scoiattolo, ricevute a seguito dell'apporto di alcuni immobili non residenziali, alla sottoscrizione del Fondo Immobiliare Eurasia, dal richiamo di quote sottoscritte del Fondo Crono e dalla sottoscrizione di quote del fondo Alpha Futura Plus. Sono state apportate rettifiche di valore di € 26.245 al fondo immobiliare Scoiattolo e € 784 al fondo Vesta.

	31/12/2012	variazioni	rettifiche di valore	31/12/2013
FONDO SCOIATTOLO	497.330	21.339	-26.245	492.424

Il valore complessivo netto delle quote detenute dalla Cassa nel Fondo Scoiattolo al 31/12/2013 è di € 492.424, come risulta dal relativo Rendiconto in cui si dà atto dell'aggiornamento al valore di mercato degli immobili alla medesima data effettuato dall'Esperto indipendente.

Dal predetto Rendiconto si ricava che il valore delle quote detenute dalla Cassa al 31/12/2012, pari a € 497.330, è stato incrementato nel corso del 2013 di € 21.339, a seguito degli apporti di immobili effettuati in data 24 luglio 2013 e in data 8 ottobre 2013, e diminuito di € 26.245 corrispondente alla svalutazione complessiva del Fondo nell'esercizio 2013 determinata principalmente dalla minusvalenza da valutazione degli immobili pari a € 27.311 (che segue alla minusvalenza da valutazione di euro 22.191 registrata nel 2012).

Inoltre, anche nel 2013 i ricavi per canoni di locazione (€ 11.745) sono stati in buona parte assorbiti dagli oneri di gestione del Fondo (principalmente costi di manutenzione per € 5.000, imposte per € 2.770 e provvigioni di gestione per € 1.382).

Dalle più recenti informazioni assunte, su circa n. 679 unità immobiliari immesse sul mercato, solo per n. 40 sono state formalizzate le vendite mentre per n. 12 sono pervenute proposte di acquisto.

In considerazione dell'ulteriore dilatarsi dei tempi per la dismissione del patrimonio immobiliare, il Collegio, pur prendendo atto della riduzione delle commissioni di gestione da riconoscere al Fondo Scoiattolo, ribadisce la necessità di svolgere un monitoraggio dei costi di gestione ed auspica maggiore contenimento delle spese.

C) II CREDITI

Il saldo complessivo è pari ad € 428.382 con un incremento di 71.051 rispetto all'esercizio precedente, al netto del fondo svalutazione pari a € 26.309.

In tale voce sono ricompresi i crediti verso gli iscritti, al netto del fondo di svalutazione di € 5.375, relativi a quanto dovuto per versamenti contributivi non effettuati, evidenziati nella tabella che segue:

Descrizione	2013	2012	2011	Var. 13/12
Contributi Soggettivi	179.670	146.843	131.945	32.827
Contributi Indennità maternità	3.781	3.459	3.481	322
Contributi Integrativi	125.854	114.629	102.389	11.225
Contributi Sogg.vi supplementari	16.531	8.555	7.569	7.976
Sub totale	325.836	273.486	245.384	52.350
Crediti per sanzioni	70.657	25.889	24.277	44.768
Crediti per riscatti	313	749	3.168	-436
Crediti per ricongiunzioni	12.731	16.318	20.495	-3.587
Crediti per totalizzazioni L.388/2000	1.472	551	551	921
Sub totale	85.173	43.507	48.489	41.666
Totale	411.009	316.993	293.873	94.016
Fondo svalutazione crediti	- 5.375	- 2.875	- 1.000	-2.500
Totale al netto del F.do Svalutazione crediti	405.634	314.118	292.873	91.516

I crediti per contributi non riscossi, al netto del fondo svalutazione (pari ad € 5.375), ammontano complessivamente ad € 405.534 con un incremento complessivo di € 91.516, superiore all'anno 2012 (al 31/12/2012 l'importo era di € 314,4 milioni). Tale incremento, pari al 29,13%, è dovuto sia alla dinamica dell'andamento dei ricavi che al tasso pressoché costante di morosità, oltre che agli effetti della riforma previdenziale e al completamento dell'attività di verifica dei redditi e dei volumi di affari, per gli anni 2009/2011, dichiarati con i modelli A/19 confrontati con quelli dichiarati all'Agenzia delle Entrate.

Nell'ultimo triennio l'incremento dei crediti è stato pari al 38,48%, considerato che si è passati da 292,9 milioni di euro del 2011 a 405.634 del 2013.

Il Collegio ribadisce, al riguardo, la necessità che la Cassa si adoperi con maggiore incisività, come già raccomandato nelle precedenti relazioni del Collegio Sindacale, affinché vengano tempestivamente ricondotte a correttezza le entrate contributive dovute, a diverso titolo, dagli iscritti, proseguendo in maniera

puntuale l'attività di tempestivo recupero ed adottando tutte le misure organizzative e le soluzioni possibili per contrastare i fenomeni della morosità e della prescrizione.

Il Collegio raccomanda altresì di adottare le necessarie procedure e di attivare ogni idonea azione al fine di controllare con cura ed assiduità il mantenimento dei requisiti per ogni singolo pensionato a qualsiasi titolo.

Inoltre, si evidenzia che occorre adoperare maggiore cura - anche al fine di prevenire ulteriori costi per la Cassa - nel recupero delle spese legali anticipate dalla Cassa per la riscossione dei crediti vantati nei confronti di iscritti e pensionati, per un ammontare di € 3.982.

Particolare attenzione deve essere poi posta ai crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare pari, al 31/12/2013 a complessivi € 18.220 (in diminuzione di € 60 rispetto all'anno 2012) e svalutati per € 13.106. In ogni caso, le azioni legali in corso verso i locatari morosi andranno attivate e proseguite fino all'espletamento di tutte le necessarie e idonee azioni di recupero, ove ovviamente sussistano ragionevoli presupposti sulla esigibilità del credito, ferma restando in ogni caso l'esigenza di una approfondita verifica delle procedure di riscossione seguite e di un accertamento delle cause che hanno determinato detta elevata morosità.

Permangono tra i "crediti per somme non restituite" l'importo pari ad € 7.753, così come nel Fondo svalutazione crediti il corrispondente accantonamento costituito nel 2006 per somme non restituite a seguito della truffa a danno della Cassa, allocato in bilancio in diminuzione del credito stesso.

C) III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso dell'anno 2013 sono state dismesse tutte le residue partecipazioni e i certificati di deposito vincolanti (Time deposit) per un valore complessivo di € 46.956 che hanno generato una plusvalenza di € 1.351.

C) IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono pari a € 98.463 a valore nominale.

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31.12.2013 è pari ad € 2.247.100 ed evidenzia un incremento di € 76.191 e risulta costituito come segue:

Descrizione	2013	2012	Var. 12/13
Riserva Legale:	2.171.670	2.032.071	139.599
- Fondo per la previdenza	2.103.577	1.964.739	138.838
- Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	65.293	65.293	0
- Fondo per indennità di maternità	2.799	2.039	760
Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	75.430	138.838	-63.408
Totale Patrimonio Netto	2.247.100	2.170.909	76.191

Dal 1° gennaio 2013 il fondo per la previdenza non si articola più in due sezioni: sezione "A" e sezione "B", ma come previsto dal nuovo statuto, in un unico fondo destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e quelle liquidate con il sistema di calcolo contributivo.

Il Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, dal 1° gennaio 2013, è destinato al pagamento delle prestazioni assistenziali, di tutela sanitaria integrativa e all'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità ed indirette. A tale fondo affluiscono annualmente il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative alla inosservanza degli obblighi di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari.

Riguardo alla riserva legale di cui all'art. 1 comma 4 lettera c) del decreto legislativo n. 509 del 1994, al 31/12/2013 la consistenza del fondo per la previdenza aumentato dal risultato di esercizio è pari ad € 2.179.008, e quindi con riferimento alle pensioni in essere nel 1994 assicura la copertura di 107 annualità; con riferimento alle pensioni in essere nel 2013 (€ 211.056) assicura la copertura di 10 annualità (invariato rispetto all'esercizio precedente).

UTILE DI ESERCIZIO

Con l'approvazione della riforma previdenziale si è reso necessario riclassificare la composizione dell'utile di esercizio dell'anno 2012 così come evidenziato nella tabella che segue:

	2013	2012 riclassificato	2012
	75.430	138.839	10.602

Il risultato dell'utile dell'esercizio 2013 pari ad € 75.430 (138.839 nel 2012), presenta un decremento di € 63.408 rispetto al risultato del 2012 riclassificato; dovuto principalmente alla perdita di valore del Fondo Scolattolo per € 26.245 e all'accantonamento per la potenziale perdita nei comparti Adenium Sicav per € 30.322.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	2013	2012	Variazioni
Per imposte anche differite	32	32	-
Totale	32	32	-
Altri			
- fondo oscillazione titoli	30.764	442	30.322)
- copertura rischi		-	-
- garanzia prestiti al personale	10	10	-
- rischi di mora	-	375	(375)
- vertenze in corso	171	171	-
- Fondo pensioni da liquidare	5.975	2.498	3.477
- Fondo liquidazione società controllate	-	308	-308
- Vertenze ex dipendenti Previra Immobiliare Spa	508	-	508
Totale	37.428	3.804	33.624
Totale generale	37.460	3.836	33.624

Il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di accantonare € 30.322 nel fondo oscillazioni titoli in relazione al potenziale rischio di riduzione di valore delle azioni in Adenium Sicav, anche se la valutazione del patrimonio netto dei comparti effettuato dalla banca depositaria non evidenzia una valutazione difforme da quello del costo di acquisto per la nota derivata e del NAV per il fondo hedge.

Il Fondo pensioni da liquidare si riferisce alle sentenze sfavorevoli alla Cassa. E' stato utilizzato per l'importo di € 681, pagati nel 2013 ai pensionati. E' stato accantonato l'importo di € 4.158, di cui € 1.423 a seguito di giudizi sfavorevoli e

€ 2.735 per pensioni 2013 non erogate, a seguito dell'approvazione della riforma previdenziale solo a fine anno 2013.

Conti d'ordine

Sono costituiti dalle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali, dagli impegni assunti in sede di sottoscrizione di quote di fondi di private equity e fondi immobiliari al netto degli importi già richiamati e dalle garanzie ricevute.

D) DEBITI

Il saldo ammonta a € 23.377. Le principali voci sono costituite, tra l'altro, dai debiti tributari pari ad € 12.506 e relativi alle imposte sui redditi, IRAP e alla voce "ritenute da versare" che comprende le ritenute effettuate dalla Cassa in qualità di sostituto di imposta sui redditi di lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali e sulle prestazioni di lavoro autonomo. La voce "altri debiti" pari a € 6.623 comprende i debiti verso i dipendenti, gli iscritti, pensionati, Fondo Scolattolo, debiti diversi e i depositi cauzionali.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico evidenzia un utile di esercizio pari a € 75.430.

Ricavi

Il valore totale dei **Proventi e contributi** è pari a € 289.690 ed evidenzia un incremento di € 19.697 rispetto al 2012, dovuto principalmente agli effetti della riforma previdenziale e all'effetto dell'attività di verifica e riconciliazione dei contributi e dei volumi d'affari dichiarati alla Cassa con quelli dichiarati all'Agenzia delle Entrate pari a € migliaia 14.424. Dal 1° gennaio e fino al 31 dicembre 2013 la Cassa applica un contributo di solidarietà dell'1% a tutti i pensionati, in attuazione di quanto disposto dall'art.24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214. L'importo trattenuto ai pensionati per l'anno 2013 è pari a € 1.978.

Nella successiva tabella sono riportati i ricavi e i costi afferenti alla gestione del patrimonio mobiliare:

Conto economico gestione mobiliare al lordo delle imposte		
RICAVI	ANNO 2013	ANNO 2012
proventi da partecipazioni - dividendi	514.361	699.024
proventi da partecipazioni - utile su negoziazione titoli	14.375.025	26.825.926
proventi finanziari - cedole e altri proventi	11.798.527	13.340.858
proventi da Sicav	17.530.901	12.000.000
proventi finanziari - interessi	896.732	1.108.877
plusvalenze da liquidazione Soc. controllata	60.517	0
rettifiche di valore - rivalutazioni	0	57.468
proventi straordinari - rettifiche di imposte	17.310	1.378.216
totale ricavi diretti	45.193.373	55.410.369
Rendimento lordo del patrimonio investito	2,6	3,4
COSTI		
consulenza per investimenti mobiliari	24.300	24.200
spese bancarie - Interessi su liquidità	20.763	110.396
perdite su negoziazione - titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	3.873.564	854.096
perdite su negoziazione titoli attivo circolante	0	615.387
imposte sulle rendite finanziarie	2.301.176	3.163.913
imposte sui redditi (capitale e diversi)	8.000	10.267
imposta sostitutiva	3.506.180	3.250.072
imposte esercizio precedente	152.178	0
accantonamento per liquidazione Soc. Controllata	0	308.000
accantonamento fondo oscillazione titoli	30.322.306	441.742
rettifiche di valore - svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	28.453.678	590.738
rettifiche di valore - svalutazioni attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	45.036
totale costi diretti	68.662.145	9.413.847
marginale di contribuzione	-23.468.772	45.996.522
Rendimento netto del patrimonio investito	-1,4	2,8
Il rendimento è stato calcolato sulla consistenza media inizio e fine periodo del patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità.		

Pur scorporando l'accantonamento del fondo oscillazioni titoli per € 30.322, la redditività netta è pari allo 0,40%. Tale percentuale è inferiore a quella prevista dal bilancio tecnico (3,50%) ed è in decisa controtendenza rispetto all'andamento molto positivo dei mercati azionari negli ultimi due anni e al rendimento dei titoli di stato governativi. Il Collegio ritiene di dover evidenziare che, nonostante la Cassa si avvalga del supporto di soggetti che forniscono servizi di consulenza in materia di investimenti mobiliari, la redditività è stata obiettivamente deludente.

Al riguardo, il Collegio ribadisce la necessità di adottare la massima cura ed attenzione nella gestione degli investimenti mobiliari affinché il principio della redditività sia strettamente connesso con quello della sicurezza degli investimenti e della garanzia del capitale investito, mantenendo la coerenza con la finalità istituzionale dell'Ente di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale.

I dati di sintesi della **gestione del patrimonio immobiliare** sono di seguito riportati:

	ANNO 2013	ANNO 2012
totale ricavi	7.098.721	11.247.709
redditività lorda %	3,9	5,5
totale costi	9.192.219	10.847.963
risultato economico	-2.093.498	399.746
redditività netta %	-1,0	0,2
La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati, esclusa la sede, non considerando l'apporto al fondo immobiliare e la relativa plusvalenza.		

Il collegio osserva che i ricavi del patrimonio immobiliare hanno subito un decremento di € 4.149.000 rispetto all'anno precedente, dovuto all'apporto degli immobili non residenziali al Fondo Scoiattolo.

Costi della produzione

Il saldo è pari a € 274.414 e presenta un incremento di € 38.549 rispetto all'esercizio precedente.

I costi per prestazioni istituzionali nel 2013 sono pari a € 216.899, in aumento di € 7.015 rispetto al precedente consuntivo.

I costi per il personale, pari a € 5.057 nel 2013, sono in aumento rispetto al 2012, in cui i costi erano stati pari a € 5.022. Le spese per il personale presentano complessivamente un incremento di € 35. Tale incremento è dovuto principalmente al pagamento di un incentivo all'esodo volontario di un dipendente che ha cessato il servizio nel corso del 2013 pari a € 80.

Ad ogni buon conto, il Collegio ribadisce che la Cassa è tenuta al rispetto della misura di contenimento della spesa di personale prevista dall'articolo 9, comma 1, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.

In ogni caso il Collegio rinnova la raccomandazione di porre particolare cura e attenzione al contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi, ivi incluse le consulenze, attraverso un monitoraggio costante e selettivo di ciascuna voce di spesa al fine di conseguire un significativo risparmio. Con riferimento ai servizi legali, si ribadisce l'opportunità di monitorare e valutare in corso di esecuzione la convenienza economica delle convenzioni stipulate, anche alla luce dell'intervenuta abolizione dell'inderogabilità delle tariffe professionali e della conseguente emanazione del Decreto Ministeriale n. 140/2013 che ha determinato i nuovi parametri e criteri per la determinazione dei compensi legali.

Relativamente al rispetto delle misure di contenimento della spesa, il Collegio rileva in particolare quanto segue:

- spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (art. 5, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012): la spesa sostenuta nel 2013, pari a € 15.800, è inferiore al 50% di quella sostenuta nel 2011 (€ 35.800);

- spesa per l'acquisto di mobili e arredi (art. 1, comma 141, della legge n. 228/2012): per l'anno 2013 il limite di spesa era di € 2.275,48, pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011 (€ 11.377,40). La spesa effettivamente sostenuta è stata di € 7.917,03. In merito il Collegio fa presente che: a) non è stato richiesto il proprio preventivo parere, ai sensi del suddetto comma 141, sulla quantificazione dei risparmi che, secondo quanto ritenuto dalla Cassa, sarebbero stati realizzati per effetto della razionalizzazione degli spazi cui l'acquisto di arredi era funzionale. Si resta pertanto in attesa di ricevere tale quantificazione; b) in ogni caso, non è stata versata all'entrata del bilancio dello Stato, come invece previsto dal comma 142 del medesimo articolo, la somma di euro 9.101,92 pari all'80% della spesa sostenuta del biennio 2010-2011. Al riguardo, il Collegio invita la Cassa a regolarizzare tempestivamente il predetto versamento;
- la Cassa ha dato attuazione al disposto di cui all'art. 8, comma 3, del citato decreto-legge n. 95/2012.

In particolare, la voce "organi collegiali" è ripartita così come di seguito:

	31/12/2012	variazione	31/12/2013
Compensi indennità Presidenza e Vicepresidenza	232.781	6.325	239.106
Compensi indennità Consiglio di Amministrazione e Giunta esecutiva	498.827	24.324	523.151
Compensi indennità Comitato delegati e Commissioni similari	487.351	-161.055	326.296
Compensi indennità Collegio Sindacale	150.415	16.585	167.000
Spese di locomozione organi dell'Ente	38.624	-22.762	15.862
Spese di funzionamento organi dell'Ente	282.035	-44.458	237.577
	1.690.033	-181.041	1.508.992

La spesa per organi collegiali, pari a € 1.509, ha subito un decremento complessivo pari a € 181, dovuto esclusivamente alle minori riunioni del Comitato dei Delegati.

Nell'anno 2013 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 24 riunioni (n. 21 nel 2012), la Giunta Esecutiva n. 14 riunioni (n. 12 nel 2012), il Comitato dei Delegati n. 3 riunioni (n. 5 nel 2012) ed il Collegio Sindacale n. 30 riunioni (n. 28 nel 2012).

Attività previdenziale

La gestione 2013 ha generato entrate contributive degli iscritti a qualsiasi titolo per € 289.690 e liquidato prestazioni istituzionali per pensioni, Indennità maternità etc. a qualsiasi titolo per € 216.899.

Per effettuare i confronti con i risultati d'esercizio, il Collegio prende a riferimento il bilancio tecnico al 31/12/2011 aggiornato nel mese di settembre 2013 in base alla riforma previdenziale approvata con le ipotesi di rendimento patrimoniale del 3,50% annuo.

Un primo indice attiene al rapporto tra gli oneri pensionistici ed il patrimonio, che risulta pari a 8,50% (9,76% nell'anno 2012 come da bilancio tecnico riferito al 31/12/2009) nel bilancio tecnico e 9,33 % nel consuntivo 2013 (9,34% nell'anno 2012 riclassificato), come di seguito riportato:

Indici di rapporto patrimonio/oneri pensionistici (da bilancio tecnico riferito al 31/12/2011- appendice settembre 2013)

ANNO	Patrimonio da Bilancio Tecnico (tabella 4.2.4 A pag. 12)	Oneri pensionistici da Bilancio Tecnico (tabella 4.2.3 A pag. 10)	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
2013	2.245.700.000	190.800.000	8,50

Anno	Patrimonio netto da Bilancio Consuntivo	Oneri pensionistici da Bilancio Consuntivo	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
2012*	2.170.909.103	202.760.328	9,34
2013	2.247.100.143	209.717.886	9,33

* i dati dell'anno 2012 sono stati riclassificati

Il grado di copertura dell'anno 2013 (pari al rapporto tra il patrimonio e cinque annualità delle pensioni correnti) è di 2,14 nel bilancio tecnico (2,03 nel 2012) e di 2,14 nel bilancio consuntivo (2,12 nel 2012).

Nel 2013 l'importo delle entrate contributive da bilancio consuntivo riferite ai soli contributi soggettivo, integrativo e soggettivo supplementare presenta uno scostamento rispetto al bilancio tecnico (che considera solo i predetti contributi) come di seguito indicato:

Anno	Entrate contributive da Bilancio Consuntivo	Entrate contributive da Bilancio Tecnico (tabella 4.2.4 A pag. 12)	Differenza	Differenza %
2013	269.734.868	270.300.000	-565.132	-0,21

Tale scostamento è inferiore rispetto al dato dell'anno precedente che presentava una differenza pari al - 5,72%.

Tali considerazioni trovano, inoltre, riscontro nelle tabelle che esplicitano i progressivi rapporti tra il totale delle entrate contributive a qualsiasi titolo, il totale degli oneri di tutte le prestazioni e gli iscritti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Proventi e contributi	263.611.202	270.725.038	260.841.306	269.993.437	289.690.153
Prestazioni istituzionali	(164.077.087)	(177.372.258)	(190.481.068)	(209.884.295)	(216.899.285)
Saldo	99.534.115	93.352.780	70.360.238	60.109.142	72.790.868
Rapporto contributi/prestazioni	1,61	1,52	1,37	1,29	1,34
Iscritti	28.148	27.673	27.051	26.354	25.950
Pensionati	6.656	7.064	7.503	8.007	8.209
Rapporto iscritti/pensionati	4,23	3,92	3,61	3,29	3,16